Art. 1.

« Dal 1° gennaio 1904 il mandamento di Carinola cessa di far parte della circoscrizione del tribunale di Cassino, ed è aggregato a quello di Santa Maria Capua Vetere; e dalla stessa data il mandamento di Mignano cessa di far parte della circoscrizione di Santa Maria Capua Vetere ed è aggregato a quello di Cassino. »

(*È approvato*).

Art. 2.

« Con Decreto Reale sarà provveduto alla esecuzione della presente legge. »

(*È approvato*).

Fra breve si procederà alla votazione segreta di questo disegno di legge.

Discussione sul disegno di legge: Assegnazione straordinaria per anticipazioni a diversi Comuni della provincia di Messina danneggiati dalla sottrazione del fondo speciale per a viabilità obbligatoria, avvenuta nella cassa della Prefettura di Messina.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Assegnazione straordinaria per anticipazioni a diversi Comuni della provincia di Messina danneggiati dalla sottrazione del fondo speciale per la viabilità obbligatoria avvenuta nella cassa della Prefettura di Messina.

Prego l'onorevole segretario di dar lettura del disegno di legge.

Podestà, *segretario*, legge. (Vedi *Stampato n.* 194-A).

Presidente. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. L'onorevole Noè ha facoltà di parlare.

Noè. Il presente disegno di legge fa seguito ad un altro presentato a suo tempo dall'onorevole Vacchelli nel Ministero Pelloux per concedere ad alcuni Comuni il reintegro del danno stato loro occasionato per la sottrazione della cassa della prefettura del fondo della provincia di Messina destinato alla viabilità obbligatoria. Ma questo disegno di legge, invece di reintegro, parla di anticipazione, di modo che, in luogo di essere una agevolazione ai Comuni siciliani, potrebbe riuscire loro di danno.

Il Governo, che è certamente responsabile della sottrazione fatta da un suo dipendente, con questo disegno di legge declina ogni responsabilità e toglie ai Comuni interessati il diritto di adire i magistrati per chiedere gli opportuni risarcimenti. Il Governo invece dovrebbe sentire il dovere giuridico e morale di reintegrare le somme perdute per la negligenza, per non dire altro, dei funzionari dello Stato e per la indifferenza e peggio delle autorità così dette tutorie.

Perchè è bene che si sappia che a Messina reggeva questo importantissimo ufficio un impiegato, che era stato allontanato dall'esercito per debiti. Ciò non mi fa meraviglia, perchè, disgraziatamente, la Sicilia, e Messina in ispecie, è stata considerata spesso come luogo di punizione per i funzionari inetti e peggio e come la compagnia di disciplina degli impiegati infedeli.

In presenza della vita dispendiosa di quell'impiegato, dalla cittadinanza di Messina sorsero vive proteste per richiamare l'attenzione del Governo sullo sperpero che faceva quel funzionario, il quale con 5 lire al giorno, non poteva assolutamente permettersi quel tenore di vita che conduceva. I prefetti non vollero vedere assolutamente nulla e non videro nulla. Il Ministero mandò a più riprese degli ispettori, i quali parimente non videro nulla, ed i prefetti di quel tempo, invece di render giustizia alle popolazioni, che protestavano contro l'impiegato infedele, obbligavano i Comuni a fare debiti per versare il danaro per la viabilità obbligatoria, che veniva poi sottratto da quel funzionario. Ed appunto pochi giorni prima che fosse scoperta la colpa dell'impiegato in parola, un Comune aveva versato cinquantamila lire nella cassa della prefettura di Messina.

Ora, domando io, di fronte alla colpa di quell'impiegato, di fronte alla colpa dell'autorità tutoria, è giusto, è onesto che il Governo anticipi semplicemente il danaro invece di reintegrarlo? Io, ripeto, ritengo che il Governo abbia il dovere giuridico e morale di indennizzare i Comuni della provincia di Messina della somma sottratta da quell'impiegato.

È perciò che propongo di sostituire al disegno di legge che ci sta innanzi, questo articolo unico: « È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 346.410 da portarsi in aumento del bilancio del Ministero dell'Interno allo scopo di reintegrare il fondo speciale delle strade obbligatorie della provincia di Messina. »

Mi auguro che Governo e Commissione vorranno approvarlo. Il Governo, che si è ricordato quasi sempre di Messina, quando si è trattato di toglierle qualche cosa, se ne ricordi questa volta che si tratta di ren-